

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA COLTURE ORTICOLE n° 2 del 21 marzo 2016

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, Sistema di Qualità nazionale,..), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Con decreto n. 50 del 5 marzo 2015 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA è stato approvato il disciplinare di produzione integrata per l'anno 2015 nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La documentazione è consultabile e scaricabile sul sito dell' ERSA:
<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Le previsioni meteorologiche regionali giornaliere sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>

❖ *Orticole in serra e pieno campo*

PORRO

CIPOLLA

Altre Alliacee

SITUAZIONE FITOSANITARIA



MOSCA DEL PORRO (*Napomyza gymnostoma*)

Si raccomanda di fare attenzione alla presenza della tipica "catenella" sulle foglie delle Alliacee, dovuta alle punture di alimentazione della femmina dell'insetto.

Chi osservasse sulle proprie colture la presenza di tale sintomo, può intervenire con spinosad e azadiractina.



SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

❖ **Orticole pieno campo**

PATATA

SEMINE

Il periodo di semina è cominciato. Preparare il terreno in modo da renderlo quanto più possibile soffice anche se non perfettamente affinato: vanno privilegiati erpici con denti elastici (tipo vibrocultor) a svantaggio di erpici rotanti (tipo pegolama).

Si consiglia l'impiego di tuberi seme qualificati sanitariamente.

STRATEGIE DI DIFESA

Elateridi

Se nell'anno precedente s-i sono verificate infestazioni o se è stata accertata la presenza di larve, si consiglia l'uso di **geodisinfestanti** localizzati alla semina: Thiamethoxam (Impiegabile per la concia dei tuberi. L'intervento non è cumulabile con il limite per i neonicotinoidi), Lambdacialotrina, Teflutrin, Etoprofos e Clorpirifos.

- Per chi segue l'agricoltura biologica è possibile applicare prodotti a base di *Beauveria bassiana* contro elateridi: localizzare il trattamento sul solco di semina alla dose di 2-3 l/ha. È possibile effettuare un intervento supplementare alla rincalzatura (2 l/ha).

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Al fine di poter adottare la strategia migliore, ovvero la scelta dei principi attivi erbicidi più adatti al proprio terreno, è necessario annotarsi nel corso della stagione le specie infestanti presenti in campo, in quanto è altamente probabile che si ripresentino negli anni successivi.

Diserbo con antigerminello:

per le semine più precoci eseguire un primo intervento a dosaggio ridotto di un dicotiledonico subito dopo la posa dei turioni e successivamente, dopo la rincalzatura effettuata in prossimità dell'emergenza dei germogli o con patata appena emersa, distribuire la miscela completa di dicotiledonici più graminicidi facendo attenzione se si reimpiega il principio attivo distribuito in precedenza a non superare il dosaggio complessivo indicato in etichetta. La parte aerea della patata dev'essere perfettamente coperta dal terreno di risulta della lavorazione della rincalzatura.

Da ricordare che l'attivazione degli erbicidi ad attività antigerminello è condizionata da un apporto idrico di almeno 10 mm entro i 10 giorni successivi alla loro distribuzione, pena l'inefficacia del trattamento.

I principi attivi da impiegare in relazione al tipo di infestanti previste, sono indicati nel disciplinare di produzione integrata 2016 pubblicato sul sito ERSA.

Avvertenza:

nel caso in cui, con la rincalzatura non si riesca a coprire completamente i germogli della patata è possibile utilizzare solo alcuni dei principi attivi indicati nel disciplinare di produzione integrata: Metribuzin, Pendimethalin, Flufenacet.

ASPARAGO

Agrotecnica nuovi impianti asparago

Previa concimazione di fondo come da indicazioni del disciplinare di produzione integrata e livellamento del terreno per eliminare eventuali eccessi idrici che favoriscono l'insorgere di patologie telluriche come *Fusarium spp.*, si procede alla posa delle zampe con un sesto d'impianto di 3 piante a metro lineare ad una profondità di 20-25 cm. La distanza tra le file dev'essere non meno m. 2,8 - 3,0 per permettere di passare agevolmente con i mezzi agricoli per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari ed eventuali lavorazioni meccaniche per l'eliminazione delle infestanti, nonché per smuovere il terreno costipato dai ripetuti passaggi senza provocare disturbo alla vegetazione dell'asparago. Eventuali ferite provocate dalle rotture accidentali degli steli dovute al passaggio delle macchine operatrici sono la porta d'ingresso di funghi patogeni che possono compromettere la produttività dell'impianto.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Diserbo chimico

Una volta ricoperte le zampe si procederà alla distribuzione di erbicidi di pre-emergenza ad azione antigerminello a base di pendimethalin, metribuzin, oxadiazon, facendo attenzione a non eccedere con i dosaggi al fine di non provocare sintomi di fitotossicità alla coltura. Per attivare questi erbicidi ad azione antigerminello è necessario un apporto idrico di almeno 10 mm entro 10 giorni dal trattamento. Se non dovesse piovere è opportuno intervenire con un'irrigazione, favorendo al tempo stesso l'emergenza dei turioni.

CIPOLLA

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Diserbo chimico

Subito dopo la semina in assenza di infestanti distribuire Pendimethalin e Clorprofam per il controllo delle dicotiledoni e delle graminacee.

Se la cipolla è già emersa o come nel caso del trapianto è possibile distribuire erbicidi ad azione antigerminello a base di Pendimethalin o Clorprofam. Quest'ultimo va applicato da un'altezza della coltura di almeno 6 cm fino allo stadio di 4 foglie; sono possibili al massimo 2 interventi dopo l'emergenza.

Attenzione:

considerato che in fase di emergenza la cipolla è sensibile ai suddetti erbicidi si raccomanda di non applicarli fra l'emergenza e lo stadio di 1^a foglia. Nel caso di semine autunnali, in questo periodo è opportuno verificare le tipologie di infestanti eventualmente presenti in campo:

- per le dicotiledoni

si possono utilizzare Bromoxinil e Piridate (per entrambi i principi attivi con cipolla nei primi stadi di sviluppo ridurre i dosaggi a 0,5-0,6 L/ha ed intervenire su infestanti allo stadio di 2-4 foglie, con la possibilità all'occorrenza di ripetere il trattamento con dosaggi più elevati in caso di nascite scalari). Il clopiralid è consigliato solo in caso di dicotiledoni perennanti, come *Cirsium* spp. o annuali quali *Artemisia*, *Anthemis*, *Bifora*, *Matricaria*, *Sonchus* spp.. Utilizzare solo se la cipolla ha raggiunto lo stadio di 2^a foglia.

- per le graminacee

si possono utilizzare Propaquizafop, Quizalofop-p-etile, Quizalofop-p-etile isomero D, Ciclossidim.

Raccomandazioni per l'utilizzo degli erbicidi di contatto:

L'azione erbicida è fortemente influenzata da luce e temperatura; essa si esplica solo in presenza di luce e con temperature superiori a 10°C. Per questo ad inizio primavera si consiglia di intervenire nel momento più caldo della giornata.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione orticoltura

Gestione agronomica: 334 6117852

Gestione infestanti: 334 6118115